

Giornale di Sicilia 10 Luglio 2012

## **Stroncato giro d'usura, cinque arresti**

C'erano famiglie in difficoltà in cerca di "micro prestiti", un militare che non riusciva ad arrivare a fine mese, ed anche imprenditori oberati dai debiti tra le vittime del giro di usura stroncato nel taorminese dalla Guardia di Finanza con l'operazione "Loansharking" che ha portato all'arresto di cinque persone, alla denuncia di altre 4 ed al sequestro di 7 appartamenti, tra Gaggi, Giardini ed Aci S. Antonio, 11 conti correnti e libretti di risparmio ed una Mercedes classe A. Si tratta di Filadelfio Maugeri, 40 anni di Aci S. Antonio della moglie Rosa Di Mauro, 34 anni, alla quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, di Massimo Losi, 40 anni di Taormina, Antonio Foti, 54 anni di Giardini Naxos e di Ugo Carmelo Oliveri, 54 anni di Gaggi. Sono accusati, a vario titolo, di usura, avrebbero prestato denaro chiedendo interessi usurari tra il 120 ed il 300% annui. Gli arresti sono scattati in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Daria Orlando che ha accolto la richiesta del sostituto procuratore Fabrizio Monaco. Sette le vittime accertate, tre di queste sono state denunciate per favoreggiamento, per aver negato di aver ricevuto in prestito denaro con tassi usurari. I finanzieri della Compagnia di Taormina diretta dal capitano Sergio Commendatore, hanno avviato le indagini due anni fa dopo che Losi aveva presentato una denuncia sostenendo di essere stato truffato da una vittima. Secondo i finanzieri si trattava di una stratagemma dell'assicuratore per giustificare la movimentazione degli assegni bancari che la vittima gli aveva dato per saldare il debito. Allargate ben presto le indagini, i finanzieri sono risaliti all'attività di usura di tutti gli altri scoprendo che i prestiti non li chiedevano soltanto imprenditori in difficoltà. Scoperto il caso di una coppia di sposi che aveva chiesto un prestito di 300 euro per festeggiare il primo compleanno della loro figlia, denaro che poi hanno dovuto restituire con tassi elevati. Prestiti venivano chiesti anche da giocatori d'azzardo delle sale gioco di Giardini Naxos, cifre modeste che però non tutti avevano. Di solito chi concedeva prestiti, si facevano consegnare assegni in bianco che veniva restituito quando il debito era estinto, ma c'era chi non riusciva a pagare e metteva in garanzia anche la casa. Basti pensare che Maugeri e Di Mauro risultano nullatenenti, eppure, da indagini bancarie e patrimoniali, è emerso che possedevano tre appartamenti. La donna infatti è accusata di riciclaggio per aver reinvestito in immobili e polizze sulla vite il denaro provento dell'attività d'usura.

**Letizia Barbera**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***